GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — GIOVEDÌ, 18 DICEMBRE — NUM. 297

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874 N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M., *in udienza del 29 settembre, 10 e 25 ottobre, 7, 9, 16 e 30 novembre 1890, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Tarantino Antonio, Console della Repubblica Argentina in Brindisi;
Perelli Federico, console della Repubblica Dominicana in Milano;
Moleschott Carlo, console generale dello Stato Libero d'Orange in Roma;
De Carvalho Gaetano, console di Portogallo in Cagliari;
Brault Luigi Maria, console della Repubblica Francese in Cagliari;
Alvarez Pedreira Valerio, console di Spagna in Civitavecchia;
Vazquez y Lopez Antonio, console di Spagna in Savona;
Rodriguez Riccardo, vice console di Spagna in Genova;
Merry Manuel Williams, vice console di Spagna in Napoli;
Soleti Alberto, vice console della Repubblica dell'Equatore in Roma;
Soto Silva dott. Iosè F., console generale degli Stati Uniti di Venezuela in Roma;
Bizio Leopoldo, console dei Paesi Bassi in Venezia;
Myhlenphort Cristoforo Andrea, console generale di Danimarca in Roma con giurisdizione nelle provincie del Lazio, dell'Emilia, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria e degli Abruzzi.

In data 25 settembre, 28 ottobre, 14, 22 e 28 novembre 1890 fu parimenti concesso l' Exequatur *ai signori:*

Hausmann Augusto, vice console di Danimarca in Bari;
Ringler Ulisse, vice console di Svezia e Norvegia in Venezia;
Tamburini Ernesto, vice console della Repubblica Francese in Ventimiglia;
Révoil Giorgio, vice console della Repubblica Francese in Spezia;
Nicoli Carlo, vice console di Portogallo a Carrara;
Starace Luigi, vice console dei Paesi Bassi in Gallipoli;
Marrone Ignazio, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Trapani.

Con decreti ministeriali del 2 e 25 settembre, 1º ottobre e 10 novembre 1890, furono adottate le seguenti disposizioni:

Istituita un'agenzia consolare in Seattle sotto la dipendenza del Regio Consolato in S. Francisco di California;
Trasferita da La Union a San Miguel la sede dell'Agenzia dipendente dal R. Consolato in Santa Ana (Salvador);

Soppressa l'Agenzia consolare in Acajutla sotto la dipendenza del Regio Consolato in Santa Ana (Salvador);
Istituita un'Agenzia consolare in Villa Libertad sotto la dipendenza del R. Consolato in Buenos Ayres;
Istituita un'Agenzia consolare in Misurata sotto la dipendenza del R. Consolato in Tripoli di Barberia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7293** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro *ad interim* per le Finanze;

Veduto l'art. 4 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Veduto il Regolamento generale dei dazi interni di consumo, approvato col R. Decreto 25 agosto 1870, n. 5840;

Veduto il Nostro Decreto 11 febbraio 1886, n. 3674;

Veduta la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale di Sestri Ponente nel giorno 5 febbraio 1890, ratificata da quel Consiglio comunale in seduta del 3 marzo successivo, colla quale si chiede che l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo durante il quinquennio 1891-1895 continui a comprendere i dazi nel territorio di quel comune e quelli nel territorio del comune aperto contermine di San Giovanni Battista;

Veduta la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale di San Giovanni Battista il 2 marzo 1890, confermata dal Consiglio comunale il 23 stesso mese;

Veduta la deliberazione 16 aprile 1890 del Consiglio provinciale di Genova;

Veduta la deliberazione 22 agosto 1890 con cui il Consiglio comunale di Sestri Ponente accettò l'abbonamento offertogli dal Governo per la riscossione del dazio di consumo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' affidata al comune chiuso di Sestri Ponente la riscossione del dazio di consumo tanto nel suo territorio quanto in quello del comune aperto contermine di S. Giovanni Battista dal 1° gennaio 1891 a tutto il 31 dicembre 1895.

Art. 2.

E' approvata la deliberazione 22 agosto 1890 emessa dal Consiglio comunale di Sestri Ponente per la riscossione del dazio di consumo in quel comune ed in quello aperto contermine di S. Giovanni Battista durante il suindicato quinquennio dietro corresponsione dell'annuo canone di lire sessantacinquemila (L. 65,000) da parte dello stesso comune di Sestri Ponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7294** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro *ad interim* per le Finanze;

Veduta la deliberazione 30 agosto 1890 del Consiglio comunale di Cimitile, con cui domanda che il comune sia dichiarato chiuso rispetto al dazio di consumo;

Veduti gli articoli 5 della legge del 3 luglio 1864, n. 1827 e 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Cimitile, in provincia di Caserta, è dichiarato chiuso di 4ª classe, rispetto al dazio di consumo, a far data dal 1 gennaio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7295** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro *ad interim* per le Finanze;

Vista la deliberazione 15 giugno 1890 del Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia, in provincia di Catania, colla quale si chiede che quel comune sia dichiarato chiuso rispetto al dazio di consumo;

Veduto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827 e l'articolo 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, numero 3018;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Castiglione di Sicilia, di 3ª classe, è dichiarato chiuso rispetto al dazio di consumo dal 1° gennaio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero 7296 (Serie 3ª), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro *ad interim* per le Finanze;

Veduto l'art. 4 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, N. 5784;

Veduto il regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto 25 agosto 1870 N. 5840;

Veduto il Nostro decreto 3 dicembre 1885, N. 3589;

Veduta la lettera 5 febbraio 1890 del Regio Commissario Straordinario pel comune di Terni, colla quale si chiede che l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo durante il quinquennio 1891-1895 comprenda i dazi non soltanto di quel territorio ma anche quelli del territorio del comune aperto contermine di Papigno;

Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Papigno del 23 marzo 1890, nonchè il parere sulla domanda del comune di Terni pronunciato dal Consiglio provinciale di Perugia nell'adunanza del 28 maggio successivo.

Veduto il ricorso a noi diretto del Comune di Terni il 21 luglio 1890;

Veduta la deliberazione 21 agosto 1890 del Consiglio comunale di Terni per l'abbonamento del dazio di consumo col Governo durante il suddetto quinquennio;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È affidata al comune chiuso di Terni la riscossione del dazio di consumo tanto nel suo territorio, quanto in quello del comune aperto contermine di Papigno per la durata dal 1° gennaio 1891 a tutto il 31 dicembre 1895.

Art. 2.

È approvata la deliberazione 21 agosto 1890 emessa dal Consiglio comunale di Terni per la riscossione del dazio di consumo in quel comune ed in quello aperto contermine di Papigno durante il suindicato quinquennio dietro corresponsione dell'annuo canone di lire centoquindicimila (L. 115,000) da parte dello stesso comune di Terni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7297 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 11 agosto 1870, n. 5784 (allegato *L*);

Visto il regolamento sui dazi interni di consumo approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840;

Visto il Nostro decreto 3 giugno 1886, n. 3927;

Vista la deliberazione 15 febbraio 1890 con la quale il Consiglio comunale di Palermo chiede che l'abbonamento alla riscossione dei dazi di consumo durante il quinquennio 1891-1895 continui a comprendere i dazi nel territorio di quel comune ed in quelli contermini di Capaci, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Parco, Torretta e Villabate;

Viste le deliberazioni 24, 25, 26 e 28 marzo e 13 aprile 1890 rispettivamente prese dai Consigli comunali di Isola delle Femmine, di Capaci, di Villabate e Torretta, di Parco e di Ficarazzi;

Vista la deliberazione 4 giugno 1890 emessa d'urgenza dalla Deputazione provinciale di Palermo, ratificata poi il successivo giorno 26 giugno dal Consiglio provinciale;

Vista la deliberazione 30 agosto 1890 del Consiglio comunale di Palermo con cui si accetta l'abbonamento offertogli dal Governo nella somma di lire un milione novecentottantamila (L. 1,980,000) per la riscossione del dazio di consumo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro *ad interim* per le Finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' affidata al comune chiuso di Palermo la riscossione del dazio di consumo tanto nel suo quanto nel territorio dei comuni aperti di Capaci, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Parco, Torretta e Villabate dal 1° gennaio 1891 al 31 dicembre 1895.

Art. 2.

E' approvata e resa esecutoria la deliberazione del 30 agosto 1890 emessa dal Consiglio comunale di Palermo per l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo in quel comune e negli altri sei aperti ad esso aggregati durante il quinquennio dal 1° gennaio 1891 a tutto il dicembre 1895 dietro pagamento dell'annuo canone di lire un milione novecentottantamila (1,980,000) che dovrà eseguire lo stesso comune di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monreale, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gaspare Reyes è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 25 ottobre al 26 novembre 1890:

Pontanari cav. Angelo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle intendenze di finanza, trasferito da Firenze a Livorno.

Baldini Odoardo, id. id. di 2ª classe id., id. da Massa a Campobasso.

Palmisano Angelo, id. id. di classe transitoria id., id. da Lecce a Potenza.

Bellone Angelo, vice segretario amministrativo di 3ª classe id., id. da Girgenti a Catania.

Berta dott. Giovanni, id. id. di 2ª classe id., id. da Rovigo a Porto Maurizio

Fava cav. Cesare, primo segretario di 1ª classe id., nominato intendente di 2ª classe, e destinato ad esercitare le sue funzioni a Lecce

Predale Giustino, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di carriera con effetto dal 1º novembre 1890.

Bouffier Angelo, vice segretario id. id., trasferito da Catania a Milano.

Lupattelli dott. Astorre, id. id. di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di carriera con effetto dal 1º novembre 1890.

Pizzigoni cav. avv. Camillo, intendente di finanza di 1ª classe trasferito da Modena a Livorno.

Cattaneo cav. Giacomo, id. id. di 2ª classe, id. da Livorno a Modena.

Sartini cav. Camillo, primo segretario di 1ª classe nelle intendenze di finanza, è incaricato di reggere l'intendenza di Girgenti.

Grilli Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel ministero delle finanze, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle intendenze di finanza e destinato a prestar servizio ad Aquila.

De Simone Orazio, id. id. id. nelle intendenze di finanza, id. id. id. id. nel ministero delle finanze.

Baldacchini Cesare, archivista di 2ª classe id., trasferito da Aquila a Chieti.

Guaita Luca, id. id. id., id. da Reggio Calabria a Piacenza.

Liccardi Michele, id. di 3ª id., id. da Teramo a Caserta.

Duretti Giovanni, id. id. id., id. da Campobasso a Genova.

Turchetti Angelo, id. id id., id. da Genova a Pisa.

Lo Presti Giovanni, id. id. id., id. da Siracusa a Messina.

Cossu Porqueddu Vincenzo, Montobbio Carlo, Rizzi Vincenzo, Migliore Luigi, Pacifici Francesco, Lagusello Antonio, Camaschella Lorenzo, Vigoni Giovanni Battista, Grifi Lorenzo, ufficiali di scrittura di 1ª classe, Rossi Costantino, ufficiale d'ordine di 1ª classe, Gallinetti Felice, Boldrini Edoardo, Musa Giovanni, Farina Antonio, Amodei-Zorini Antonio, ufficiali di scrittura di 2ª classe, Caldini Luigi, Bianchetti Armano, Razzoli Emilio, Rimbotti Vincenzo, Biasi Luigi, Bitossi Giuseppe, Monti Angelo, Testa Romeo, ufficiali d'ordine di 1ª classe, Suraschi Francesco, Pagliotti Raffaele, De Cesare Stanislao, Mondei Tebaldo e Corti Cherubino, ufficiali d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati archivisti di 3ª classe nelle medesime e destinati il primo a Sassari, il secondo ad Alessandria, il terzo a Bari, il quarto a Reggio Calabria, il quinto a Pisa, il sesto a Verona, il settimo a Novara, l'ottavo a Teramo, il nono a Firenze, il decimo a Mantova, l'undecimo a Brescia, il dodicesimo a Cagliari, il tredicesimo a Genova, il quattordicesimo ad Aquila, il quindicesimo a Siracusa, il sedicesimo a Pesaro, il diciasettesimo a Perugia, il diciottesimo ad Aquila, il diciannovesimo a Lecce, il ventesimo a Potenza, il ventunesimo a Grosseto, il ventiduesimo a Cuneo, il ventitreesimo a Perugia, il ventiquattresimo a Vicenza, il venticinquesimo a Cagliari, il ventiseiesimo a Catania, il ventisettesimo a Campobasso e il ventottesimo a Como.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DI SANITÀ PUBBLICA

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sul servizio sanitario nei comuni - Bilancio 1891.*

Roma, addì 12 dicembre 1890.

Con riferimento alla circolare ministeriale del 30 luglio 1890, N. 20400-1 concernente il servizio igienico e sanitario in rapporto ai bilanci comunali per l'esercizio 1891, prego la S. V. di comunicare al Ministero notizie in riguardo allo stanziamento delle indennità agli ufficiali sanitari comunali.

Rinnovo in questa occasione speciali premure perchè se tale carica sia riunita nella persona del medico condotto, si corrisponda ad esso, oltre lo stipendio per la condotta stessa, anche un'indennità adeguata per il nuovo importante ufficio che deve compiere nell'interesse igienico del comune.

Che se qualche comune avesse disconosciuto tale obbligo, non indugi la S. V. a promuovere i provvedimenti d'ufficio della Giunta provinciale amministrativa.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico rogato dal notaio dottor Pietro Capettini il giorno 11 giugno 1890 e registrato in Gorgonzola il giorno 12 giugno 1890, al foglio 44, n. 415. vol. 20, a. p. il sig. *Giuseppe Zara* di Firenze ha ceduto e trasferito alla *Ditta Miani, Silvestri e C.* di Milano, tutti e singoli i diritti derivanti dall'attestato di privativa industriale a lui rilasciato il 13 gennaio 1890, vol. 52, n. 259, della durata di un anno a datare dal 31 dicembre 1889, pel trovato dal titolo: « Sistema di sospensione composta per freni ».

Il relativo atto di trasferimento presentato alla Prefettura di Milano il giorno 12 novembre 1890, fu registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale, presso questo Ministero, al n. 1031, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 16 dicembre 1890.

Il Direttore
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	23291 / 206231 Solo certificato di proprietà	Sersale Gaetano fu Paolo per la proprietà e per l'usufrutto a di Giovanni Gaetano fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per patrimonio sacro dell'anzidetto usufruttuario) . . . . *Lire*	60 »	Napoli
»	70042 / 252982 Solo certificato di proprietà	Sersale Gaetano fu Paolo, domiciliato in Napoli, per la proprietà (Con annotazione di vincolo fino alla concorrente di lire 3,75 come parte del patrimonio sacro di Giovanni Gaetano fu Giovanni e per usufrutto a favore dello stesso di Giovanni) . »	5 »	»
»	612600	Bonfanti Genna Antonino di Antonino, domiciliato in Trapani (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	370 »	Firenze
»	121209 / 304149	Micuci Giuseppe fu Francesco Antonio, domiciliato in Stigliano (Con annotazione) . . . . »	215 »	Napoli
»	10074 / 356584	Fidecommissaria dell'eredità del fu Cantore D. Giovanni Battista Longo nella Comune di Paternò, rappresentata dal Fidecommissario del tempo . . . . »	80 »	Palermo
»	5618 / 76338 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 75	»
»	8637 / 403937	Burzio Giuseppe, notaio, fu Tommaso, domiciliato in Piobesi di Torino (Con annotazione) . . . . »	80 »	Torino
»	83909 / 479209	Bertolino Sebastiano fu Giuseppe, domiciliato in Foglizzo (Torino) (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	48759	Chiesa parrocchiale di Camponogara (Padova) amministrata dalla propria fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	85 »	Firenze
Consolidato 3 per 0/0	42373	Detta . . . . »	3 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	101941 / 497241	Cozulini contessa Costanza nata Fignoni fu Lorenzo, domiciliata in Alassio (Albenga) (Con annotazione) . . . . »	140 »	Torino
»	916398	Galdieri Olimpia fu Carlo moglie di Galdieri Vincenzo di Antonio, domiciliato in Caserta (Con annotazione) . . . . . . »	25 »	Roma
»	763037	Comune di Camastra (Girgenti) (Con annotazione) . . . . »	45 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	727504	De Maria Vincenzo fu Gennaro, domiciliato in Caserta . . . »	200 »	Roma
»	855067	Ciavoni Angela fu Francesco, moglie di Distretti Antonio fu Bartolomeo, domiciliata in Roma . . . . »	10 »	»
»	32588 / 215528 Solo certificato di proprietà	Congregazione di Santa Maria dell'Umiltà dei 100 sacerdoti ed altrettanti benefattori in Napoli per la proprietà e per essa al sig. Giuseppe Lieto fu Ferdinando sua vita durante a titolo di patrimonio sacro, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore del predetto sig. Giuseppe Lieto) . . . . »	210 »	Napoli
»	14552	Chiesa parrocchiale della Villa di Canonica, mandamento di Todi (Con avvertenza) . . . . »	175 »	Firenze
»	11020	Vecchi Angelo di Sante, domiciliato in Bologna (Con annotazione). »	10 »	»
»	934321	Opera Pia San Giacomo in Suardi (Pavia) . . . . »	50 »	Roma
»	10543 / 36143 Assegno provv.	Mansioneria del fu Giovanni Battista Quarengo nel comune di San Pellegrino, provincia di Bergamo (Con annotazione). »	3 20	Milano
»	13350 / 38950 Assegno provv.	Mensa parrocchiale povera di Barzetto, Valle di Scalve, provincia di Bergamo . . . . »	3 02	»
»	688359	Fabbriceria parrocchiale di Villa Strada pel Legato Sabbadini in Dosolo (Mantova) . . . . »	345 »	Roma
»	549750	Poggioli Giovanni, Alessandro e Carlo fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della marchesa Marianna Sacripante loro madre e provvisti di curatore ai loro beni in persona di Venturi avvocato Pietro, domiciliati in Roma (Con annotazione) . . »	170 »	Firenze
»	96341 Assegno provv.	Detti (Con annotazione) . . . . »	3 72	»
»	688480	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Ligonchio (Reggio Emilia) (Con avvertenza) . . . . »	75 »	Roma
»	90799	Falciola Teresa fu Secondo, moglie di Gaudenzio Prini, domiciliata in Magognino (Novara) . . . . »	40 »	Firenze
»	936065 Solo certificato di proprietà	De Watteville Edmondo Giovanni fu Corrado Luigi Ferdinando Federico, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore della contessa O' Conor Elisa Sara fu Riccardo vedova di Corrado Luigi Ferdinando Federico de Watteville, domiciliata in Napoli) . . . . . »	1470 »	Roma
»	594931 Solo certificato di proprietà	Salaris Caterina fu Sebastiano vedova di Giovanni Battista Erba-Albertini, domiciliata in Novara (Con due annotazioni di cui una per usufrutto vita naturale durante a favore di Giuseppina Bono-Lamberti fu Gaudenzio vedova Erba, domiciliata in Pallanza) (Novara) . . . . »	210 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	594932 Solo certificato di proprietà	Erba-Albertini Maria fu Giovanni Battista, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Caterina Salaris vedova Erba, domiciliata in Novara (con due annotazioni di cui una per usufrutto vita naturale durante a favore di Giuseppina Bono-Lamberti fu Gaudenzio vedova Erba, domiciliata in Pallanza) (Novara) . . *Lire*	210 »	Firenze
»	677082 Solo certificato d'usufrutto	Matarese Raffaele fu Vitantonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio congiuntamente a favore di Napodano Gennaro e Vincenza fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Maria Luisa Sorrentino fu Tobia). »	30 »	Roma
»	677083 Solo certificato di usufrutto	Esposito Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Con annotazione) come la precedente) . . . . »	10 »	»
»	677084 Solo certificato di usufrutto	Sorrentino Raffaela fu Tobia, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione come la precedente) . . . . »	10 »	»
»	677085 Solo certificato di usufrutto	Sorrentino Pasquale fu Tobia, domiciliato in Napoli (Con annotazione come la precedente) . . . . »	5 »	»
»	677086 Solo certificato di usufrutto	Sorrentino Vincenza fu Tobia, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione come la precedente) . . . . »	10 »	»
»	677087 Solo certificato di usufrutto	Sorrentino Maria Luisa fu Tobia, moglie di Balsofiore Francesco, domiciliata in Napoli (Con annotazione come la precedente). »	15 »	»
»	732619 Solo certificato di usufrutto	Ditta cavalier Luigi Trezza in Verona (Con annotazione come la precedente) . . . . »	35 »	»
»	588867	Cappella del Gonfalone in S. Eufemia di Tricase (Lecce) . . »	15 »	Firenze
»	752345	Giamari Alessandro fu Pantaleone, interdetto, sotto la tutela di Borghini Guglielmo fu Carlo, domiciliato in Livorno (Con avvertenza) . . . . »	7000 »	Roma
»	792696	Detto (Con avvertenza) . . . . »	7050 »	»
»	844775	Detto (Con avvertenza) . . . . »	840 »	»
»	26234 / 372744	Cappellania fondata dal fu D. Giovanni Barresi da Caltanisetta, rappresentata dall'Amministratore del tempo . . . . . . »	30 »	Palermo
»	2182 / 348692	Cappellania dell'Abbate Giacomo Benanti nella Chiesa del monastero di Santa Chiara in Caltagirone, rappresentata dal cappellano del tempo . . . . »	10 »	»
»	1503 / 72273 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 75	»
»	571346 Solo certificato di proprietà	Aprea Paolo di Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Aprea Carsicio di Paolo per servirgli come sacro patrimonio) . . . . »	245 »	Firenze
»	855132	Ferrero Pietro Giuseppe fu Pietro, minore, sotto la tutela dello zio paterno Ferrero Francesco, domiciliato in Torino (Con avvertenza) . . . . »	80 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	831943	Mosso Celestina fu Michelangelo, moglie di Desanti Francesco, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	1270 »	Roma
»	740470	Vernoni Adolfo di Luigi, domiciliato in Mignano (Caserta) (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	42752 / 438052	Cappellania di San Bernardo in Berzonno (Novara) in adempimento dei pesi portati dal testamento mistico del fu Giovanni Battista Paffoni, in data 4 febbraio 1829 ed aperto con atto 16 aprile stesso anno, ricevuto Negrini, la cui accettazione venne autorizzata con Reale decreto del 29 agosto 1856 . . . . »	85 »	Torino
»	935754	Brucato Salvatore di Francesco, domiciliato in Palermo . . »	30 »	Roma
»	83991 / 296931	Lavanga Luigi fu Gerardo, domiciliato in Napoli . . . . . »	150 »	Napoli
»	8331 / 191271	Lavanga Luigi fu Gerardo, domiciliato in Napoli . . . . . »	85 »	»
»	27122	Lavanga Luigi fu Girardo, domiciliato in Potenza . . . . »	1400 »	Firenze
»	70101	Detto . . . . »	1000 »	»
»	922548	Montebruno cav. Francesco fu Domenico, domiciliato in Genova. »	800 »	Roma
»	877797	Faini Ester del vivente Ercole, nubile, domiciliata in Como. »	1000 »	»
»	877798	Faini Ercole fu Giovanni, domiciliato in Como (Con annotazione). »	900 »	»
»	4031 / 350541	Cappellania di Messe fondata dal fu canonico D. Giovanni Mattia da Caltagirone, rappresentata dagli amministratori del tempo. »	50 »	Palermo
»	8167 / 354677	Detta . . . . »	5 »	»
»	84816 / 480116	Panizza Damigella Paolina del vivente Basilio, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	1200 »	Torino
»	44247 / 160847	Legato Carinzio in Tradate provincia di Como, amministrato da quella fabbriceria . . . . »	115 »	Milano
»	740740	Bettini Agostino fu Giovanni Antonio, domiciliato in San Stefano di Comelica (Belluno) (Con annotazione) . . . . »	200 »	Roma
»	742059	Detto (Con annotazione). . . . . »	20 »	»
»	744084	Detto (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	745273	Detto (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	745275	Detto (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	26975	Valenti Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Galati Mamertino (Patti) (Con annotazione) . . . . »	25 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	25267 / 141867	Chiesa parrocchiale di Codogno quale amministratrice della cappellania Pescarmoni, eretta in detta parrocchiale sotto il titolo di Sant'Orsola . . . . *Lire*	160 »	Milano
»	12184 / 37784 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 60	»
»	880521	Radicati di Primeglio Luigia del fu conte Federico, nubile, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	1600 »	Roma
»	83185 / 478485	Messa quotidiana instituita dal fu Giuseppe Durante in San Fruttuoso (Genova) sotto l'amministrazione dell'arcivescovo *pro tempore* di detta città . . . . »	20 »	Torino
»	55390 / 450690	Balestrero di Castellengo conte Carlo fu Giacinto, domiciliato a Casale . . . . »	100 »	»
»	55391 / 450691	Detto . . . . »	100 »	»
»	55392 / 450692	Detto . . . . »	100 »	»
»	55393 / 450693	Detto . . . . »	50 »	»
»	55394 / 450694	Detto . . . . »	40 »	»
»	42463 / 388973	Cappellania di Valseca in Modica, rappresentata dal cappellano del tempo (Con avvertenza) . . . . »	25 »	Palermo
»	37656 / 154256	Beneficio Teologale di S. Antonio in Besozzo, mandamento di Gavirate, provincia di Como, rappresentato dall' investito per tempo . . . . »	20 »	Milano
»	37945 / 154545	Beneficio Teologale Scolastico di San Antonio in Besozzo, mandamento di Gavirate, provincia di Como . . . . »	50 »	»
»	54235 / 170835	Beneficio Teologale della Collegiale di Besozzo, provincia di Como, rappresentato dall'investito per tempo (Con avvertenza) . .	155 »	»
»	39036 / 155636	Beneficio Teologale Scolastico in S. Antonio in Besozzo, mandamento di Gavirate, provincia di Como, rappresentato dall'investito per tempo . . . . »	5 »	»
»	21169 / 416469	Beneficio Teologale di Besozzo, provincia di Como, amministrato dall'economato generale di Lombardia . . . . »	20 »	Torino
»	21198 / 416498	Beneficio Teologale di Besozzo, provincia di Como, amministrato dall'economato generale di Lombardia . . . . »	50 »	»
»	812484	Sacrestia della Chiesa parrocchiele di Corinaldo (Ancona) (Con avvertenza) . . . . »	10 »	Roma
»	104035	Opera delle Anime purganti in San Giovanni Battista di Marsiglia in Rosso (Genova) . . . . »	165 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	144043 / 326983	Cappella del Crocifisso, eretta nella Chiesa delle Moline di Vietri sul Mare, rappresentata dal Beneficiato *pro tempore* in conto di lire 92,97 per affranco di un annuo censo dovuto dal marchese Felice Potenza fu Michele pel capitale di lire 1,859.32, giusta l'istromento d'affranco del 6 ottobre 1867 per notaro della Monica di Cava . . . . »	90 »	Napoli
»	603417	Cappella del Crocifisso eretta nella Chiesa delle Moline di Vietri sul Mare (Salerno) . . . . »	5 »	Firenze
»	28849 / 145449	Legato Gardani eretto nell'arcipretale Chiesa del Castello in Viadana, mandamento di Viadana . . . . »	300 »	Milano
»	52666 / 169266	Legato Gardani annesso alla Prebenda parrocchiale del Castello in Viadana, provincia di Cremona, rappresentato dall'investito per tempo . . . . »	425 »	»
»	62121 / 178721 Solo certificato di proprietà	Figini Maria, Virginia e Carlo Giulio del vivente Antonio e i figli nascituri del medesimo e di Candida Botti (Con annotazione d'usufrutto a favore di Figini Antonio) . . . . »	120 »	»
»	921150	Convitto del Bambin Gesù di Palestrina (Roma) (Con avvertenza). »	55 »	Roma
»	103729 / 499029 Solo certificato di usufrutto	Debenedetti Giuseppe fu Lazzaro, domiciliato in Torino (Con annotazione per usufrutto a favore di Diamante Lattes, vedova di Lazzaro Debenedetti, come parte dell'annua pensione vitalizia di lire 1000 statale legata dal detto di lei marito con due testamenti segreti presentati cogli atti 20 maggio 1862 e 5 febbraio 1864 ed aperti con verbale del 4 dicembre 1864 rogati Teppati, a mente dell'istromento di divisione del 22 gennaio 1866 rogato Teppati stipulato dietro autorizzazione accordata dal Tribunale Civile di Torino con decreto del 25 stesso mese) . . . . »	500 »	Torino
»	103730 / 499030 Solo certificato di usufrutto	Debenedetti Marco fu Lazzaro, domiciliato in Torino, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Diamante Lattes (Con annotazione come la precedente) . . . . »	500 »	»
»	766410 Solo certificato di usufrutto	Debenedetti Giuseppe fu Lazzaro, domiciliato in Torino (Con annotazione per usufrutto vita naturale durante a favore di Lattes Diamante fu Giacobbe vedova di Lazzaro De Benedetti). »	100 »	Roma
»	892178 Solo certificato di usufrutto	Benedetti Marco fu Lazzaro, domiciliato in Torino (Con annotazione come la precedente) . . . . »	50 »	»
»	876701	Cortese Maria di Stefano, moglie di Pietro Ferrea, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . »	155 »	»
»	929659	Levi comm. Cesare Augusto fu Angelo, domiciliato in Venezia (Con annotazione) . . . . »	75 »	»

Roma, addì 6 dicembre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 200 per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Gioja del Colle a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 aprile p. v., le loro domande in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 14 dicembre 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 17 dicembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 753, 1
Umidità relativa a mezzodì. 88
Vento a mezzodì . . . . . SSW. debole.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado { Massimo 12°, 5, Minimo 5°, 4,
Pioggia in 24 ore: mm. 7,3.

Li 17 dicembre 1890.

Europa pressione leggermente elevata Russia, alquanto bassa Mediterraneo occidentale, piuttosto uniforme intorno 759 altrove; Pietroburgo 765; Golfo Genova, Sardegna 753 a 754 mill.

Italia 24 ore: barometro disceso; copiose nevicate Nord, pioggie Toscana, Liguria, Sardegna, Lazio.

Temperatura aumentata dovunque.

Venti deboli primo quadrante Nord, secondo altrove.

Stamane cielo nevoso Emilia ed estremo Nord, coperto altrove.

Barometro 757 a 758 mill. Alta Italia e costa ionica, leggermente depresso 753 a 754 Golfo Genova, Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: Venti freschi meridionali Sud, intorno levante altrove; cielo coperto, nevicate Nord, pioggie altrove.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 17 dicembre 1890

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2.25.

PULLÈ, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica un verbale della Giunta delle elezioni col quale dichiara non contestabili le elezioni seguenti:

Collegio di Reggio Calabria I — De Lieto Antonio — Vollaro Saverio — De Blasio Luigi — Tripepi Francesco.

Collegio di Reggio Emilia — Basetti Gian Lorenzo — Prampolini Camillo — Ferrari-Corbelli Alfonso — Levi Ulderico — Maffei Giacomo.

Collegio di Venezia I — Tiepolo Lorenzo — Treves Alberto — Castelli Emilio.

Collegio di Livorno — Pelloux Luigi.

Collegio di Parma — Sanguinetti Cesare — Sanvitale Alberto — Basetti Gian Lorenzo — Bocchialini Emilio — Lagasi Primo.

Collegio di Ferrara — Sani Severino — Canzio Stefano — Cavalieri Adolfo — Turbiglio Giorgio.

Collegio di Messina II — Florena Filippo — Sciacca della Scala Domenico — Di Sant'Onofrio Ugo — Faranda Francesco.

Salvo casi di incompatibilità li dichiara eletti.

Comunica inoltre il seguente verbale:

« 17 dicembre 1890.

« La Giunta, facendo ciò che regolarmente non fece l'Assemblea dei presidenti del I Collegio di Alessandria, proclama di nuovo eletti gli onorevoli Paolo Ercole e Felice Bobbio; e ne propone alla Camera la convalidazione.

« *Il relatore*
« L O V I T O ».

Dichiara proclamate e convalidate queste elezioni.

Risultamento di votazioni fatte ieri.

PRESIDENTE comunica i seguenti risultamenti di votazioni:

Risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di due Commissari per la biblioteca.

Votanti 328
Maggioranza 165

Ebbero voti:

Arcoleo. 173
Dini 153

La Commissione resta composta degli onorevoli Bovio, Arcoleo e Dini.

Risultamento della votazione per la nomina di tre Commissari di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto.

Votanti 347
Maggioranza 174

Ebbero voti:

Ballottaggio

Suardo Alessio 113
Grassi Paolo 99
Solimbergo 92
Grossi 18
Papa. 18
Episcopo 14

Merzario 8, Fili-Astolfone 8, Sciacca della Scala 5, Cambray-Digny 3, Favale 3, Delvecchio 3, Cavallini 3, Ercole 3, Gallo 2, Sola 2, Giusso 2, Vacchelli 2.

Voti dispersi 14.

Schede bianche 179.

Schede nulle 3.

Risultamento della votazione per la nomina di tre Commissari di vigilanza sull'Amministrazione del Debito pubblico.

Votanti 345
Maggioranza 173

Ebbero voti:

Ballottaggio

Delvecchio 144
Sciacca della Scala. . . . 130
Cavallini 129
Orsini-Baroni. 6
Favale 5
Cibrario 5

Altri voti dispersi.

Schede bianche 176.

Comunica quindi il risultamento della votazione per la Commissione generale del bilancio:

Votanti	353
Maggioranza	177

Ebbero voti gli onorèvoli:

Genala	212
Chimirri	207
Ferraris M.	205
Sonnino	205
Romanin-Jacur	203
Vacchelli	198
Luzzatti	198
Cadolini	197
Martini F.	192
Buttini	191
Gallo	188
Cuccia	183
Salandra	182
Merzario	180

Questi onorevoli deputati che ebbero la maggioranza dei voti, risultano eletti.

Sono in ballottaggio, ed ebbero voti gli onorevoli:

De Zerbi	174
Pavoncelli	173
Marchiori	172
Bonacci	171
Chiala	165
Vendramini	155
Fagiuoli	154
Cucchi L.	148
Di Sant'Onofrio	144
Gianturco	140
Pompilj	139
Cerruti	136
Levi	130
Colombo	126
Arcoleo	117
Marazio	116
Indelli	115
Alario	107
Giampietro	88
Bertollo	86
Carmine	84
Visocchi	83
Mussi	79
Pais	76
D'Arco	70
Pelloux	68
Branca	62
Pantano	56
Giusso	54
Simonelli	53
Rubini	51
Favale	49
Ferrari Luigi	46
Afan De Rivera	45
Tegas	42
Prinetti	42
Vollaro Saverio	41
Dini	40
Frola	40
Lugli	40
Lucca	40
Giolitti	38
Zanolini	35
Randaccio	35

Ebbero poi voti gli onorevoli:

Zeppa	35
Roux	35
Sola	38
Cibrario	26
Saporito	26
Del Balzo	25
Giordano-Apostoli	21
Cavallini	20
Corsi	20
Marselli	18
Ellena	16
Cappelli	16
Canevaro	15
De Bernardi	12
Seismit-Doda	10
Schede bianche	36

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE dispone che si differisca di qualche ora la votazione di ballottaggio per i commissari del bilancio, affine di dar tempo alla stamperia di preparare le schede; e che frattanto si facciano le votazioni di ballottaggio per la nomina dei commissari di vigilanza sull'amministrazione del Debito Pubblico e su quella del Fondo per il culto e la prima votazione per la nomina dei commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso e per quella di vigilanza sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti:

FORTUNATO, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Alli Maccarani — Amadei — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Angeloni — Anzani — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Balenzano — Baroni — Barzilai — Basetti — Basini — Beltrami — Berti Domenico — Bertollo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonasi — Bordonali — Borgatta — Borromeo — Boselli — Brin — Broccoli — Brunialti — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Cagnola — Calpini — Calvanese — Cambray-Digny — Canevaro — Canzio — Capilongo — Capilupi — Capo — Capoduro Cappelli — Carmine — Casana — Casati — Cavalieri — Cavalli — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chinaglia — Cibrario — Clementini — Cocco Ortu — Cocozza — Coffari — Colonna Sciarra — Coppino — Corsi — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia.

D'Adda — Damiani — D'Andrea — Daneo — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — De Lieto — Delvecchio — De Murtas — De Puppi — De Riseis Luigi — De Salvio — De Zerbi — Di Balme — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Collobiano — Diligenti — Dini — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Ellena — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizi — Facheris — Falconi — Faldella — Faranda — Farina Luigi — Farina Nicola — Favale — Ferrari Luigi — Figlia — Fili-Astolfone — Flaùti — Florena — Fornari — Fortunato — Franceschini — Franzi — Frola — Fulci.

Gagliardo — Gallavresi — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Garibaldi — Gasco — Gianolio — Giolitti — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grassi Paolo — Grassi-Pasini — Grimaldi — Grossi — Guglielmi.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lagasi — Lanzara — Leali — Levi — Lucca — Luchini — Luciani — Lucifero — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maluta — Manfredi — Marazio Annibale — Marchiori — Marinelli — Marinuzzi — Mariotti Filippo — Martelli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Marzin — Massabò — Maurogordato —

Mazza — Mazzoni — Mel — Menotti — Merzario — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Miniscalchi — Minolfi — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Montagna — Monti — Morelli — Muratori — Mussi.

Niccolini — Nicolosi.

Oddone Luigi — Orsini-Baroni.

Pace — Panizza Giacomo — Papa — Papadopoli — Pascolato — Passerini — Pellerano — Penserini — Perrone di S. Martino — Petroni Giandomenico — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Pignatelli-Strongoli — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Placido — Poggi — Poli — Pompili — Ponti — Prinetti — Puccini — Pugliese — Pullè.

Quattrocchi — Quintieri.

Reale — Ricci — Rinaldi Pietro — Riola Enrico — Rizzo — Rolandi — Romanin-Jacur — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rospigliosi — Rossi Gerolamo — Roux — Rubini — Ruggeri.

Sacchetti — Sacconi — Sagarriga-Visconti — Salandra — Sampieri — Sanfilippo — Sanguinetti Cesare — Sani Giacomo — Sani Severino — Santini — Saporito — Sciacca Della Scala — Sella — Serra — Silvestri — Sineo — Solimbergo — Speroni — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Summonte.

Tacconi — Taiani — Tasca Vittore — Tasca-Lanza — Tassi — Tenani — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torelli — Torraca — Tortarolo — Toscanelli — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Sebastiano — Turchi.

Ungaro.

Vaccai — Vacchelli — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Vetroni — Villa — Vischi — Visocchi — Vollaro Saverio — Vollaro De Lieto Roberto.

Zanolini — Zappi.

Sono in congedo:

De Pazzi.
Ridolfi.
CANZIO giura.

Discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE legge.

SIRE!

Al saluto che Voi avete rivolto alla Rappresentanza nazionale risponde riverente e commosso il cuore della Nazione, che dall'Augusta Vostra parola trae conforto di faustissimi auspicj, e sente riaffermato il vincolo di quella fede che la stringe a Voi, e sulla quale hanno base incrollabile le sue istituzioni.

Quella fede ci ha sorretti nelle più ardue prove; per essa abbiamo combattuto; da essa sorse il diritto plebiscitario; in essa vive la coscienza della Nazione, dalla quale la Rappresentanza elettiva sorge ritemprata nel fermo proposito di mantenere alta l'autorità dello Stato, di svolgere le pubbliche libertà, di fecondare i germi della prosperità economica e civile.

Interpreti di questa coscienza accogliamo con plauso la parola del Re che ci invita ad un lavoro di pace, e che annunciando dissipato ogni pericolo di complicazioni europee e dichiarando che il còmpito che ora ci avanza nella terra africana sia quello di stabilire coi Governi amici i limiti dei nostri territori e la sfera della nostra influenza, sgombra dagli animi ogni causa di preoccupazione.

Essere fedele nelle alleanze, cordiale nelle amicizie, costante nel desiderio di migliorare le sue relazioni con tutte le potenze, fu sempre, ed è per l'Italia il più sacro dei doveri; e se ha potuto mediante il loro adempimento concorrere a dissipare ogni pericolo di guerra ed indurre gli animi a più tranquillanti previsioni, essa deve andarne lieta come di un premio meritato dalla sua lealtà e dalla sua saggezza.

In questa condizione di cose il lavoro di pace al quale voi c'invitate sarà veramente tale e risponderà ai più vitali ed urgenti interessi della nazione, se inspirandosi ai più larghi concetti della libertà e della uguaglianza civile, e abbracciando nel suo complesso il problema economico sociale, provvederà al benessere dei lavoratori, e intenderà ad un tempo a risolvere le questioni, dalle quali dipende lo sviluppo e l'incremento dell'economia nazionale.

A questo lavoro a cui non mancherà l'invocato soccorso di tutti gli uomini di buona volontà; a questa opera di pace dalla quale il paese attende tanta parte di bene, sono felice preludio l'atto testè emanato in virtù della benefica Vostra prerogativa, e il lieto evento per il quale il Vostro Figlio ed altro principe della Famiglia Reale hanno acquistato il diritto di avere il loro seggio nel Senato del Regno.

Li accompagnano i nostri voti e le nostre speranze; li inizia agli eminenti uffici della vita politica il ricordo del valoroso ed amato Vostro fratello, il di cui alto carattere e le virtù del cuore meritano alla sua memoria il compianto perenne della nazione; l'esempio paterno sarà per il figlio Vostro l'insegnamento e la guida migliore per l'adempimento dei doveri costituzionali che legano la Monarchia alla prosperità della patria ed all'amore dei popoli.

L'esercito e l'armata continueranno ad essere l'oggetto delle nostre affettuose sollecitudini.

La Nazione sa che i suoi ordini militari costituiscono la più salda garanzia della sua sicurezza e sente che i sacrifici da essa sostenuti per il loro completamento hanno ora un degno compenso.

Con non minore intensità di propositi noi attenderemo a ristorare la finanza.

Supremo interesse e volontà del paese è che vi si provveda con la maggiore urgenza, e vi si provveda riducendo le spese, e riordinando gli attuali tributi in modo che essi non abbiano ad aggiungere maggiori gravezze al paese afflitto da incomportabile disagio.

In questo intento noi non mancheremo di assecondare le proposte che ci verranno fatte per la maggiore semplificazione e speditezza degli ordinamenti e dei congegni amministrativi; studiando di meglio definire i limiti entro i quali le funzioni dello Stato debbono spiegare la loro azione; e determinando in qual modo esse valgano ad imprimere un maggiore sviluppo ed una più larga attività alle iniziative individuali ed alle amministrazioni locali.

Sire!

Noi sentiamo nel cuore la viva compiacenza e il nobile orgoglio che Voi dovete giustamente provare, quando guardando al passato potete affermare che giusta le tradizioni della vostra Casa Voi avete mantenuta salda l'autorità dello Stato; inviolate le libertà cittadine; inviolata sopratutto la libertà di coscienza; la Monarchia italiana pegno a tutti di pace e di libertà.

A queste solenni affermazioni fa plauso l'affetto e la fiducia del popolo italiano che riconosce quanto sia efficace l'opera Vostra al consolidamento di quella unità morale e civile che integra e perfeziona l'unità politica, alla quale il Padre della Patria, il glorioso vostro genitore, ha data la costante opera sua. (Approvazioni).

IMBRIANI osserva che il discorso della Corona non fu, quale doveva, un programma legislativo, e che perciò l'indirizzo di risposta del discorso medesimo doveva riparare a questa omissione, e non limitarsi ad esprimere promesse indeterminate, specie dopo il discorso tenuto a Firenze dal presidente del Consiglio che, con esempio nuovo fece esplicite riserve sul diritto di nazionalità, e trattò di faziosi alcuni partiti patriottici italiani.

Si duole anche che il presidente del Consiglio abbia, in quel discorso, non sempre riconosciuto il principio della sovranità nazionale.

Dice che nell'indirizzo di risposta si parla di fedeltà ad alleanze, ma non si dice nulla quanto al rinnovamento delle alleanze stesse; nel che, a parere dell'oratore, consiste il pericolo di veder perpetuata l'attuale rovinosa pace armata. E inoltre l'oratore dice che di queste alleanze, il paese ha diritto di conoscere i patti.

Non crede sicura e pacifica, quale si afferma, la nostra posizione in Africa, e avrebbe voluto che nell'indirizzo fosse espressa la volontà della Camera di non vagheggiare sogni troppo grandiosi.

Non crede serio il pericolo che ci possa venire dal Papato, contro cui, in ogni modo, non può essere efficace che la guerra del pensiero. Quindi vorrebbe abolita la legge delle guarentigie.

Quanto ai tributi dice che gli annunziati rimaneggiamenti e riordinamenti non possono esplicarsi che con aggravii nuovi; mentre il Parlamento deve dire nettamente che non consentirà al Governo neanche un soldo di nuove imposte.

Le leggi sociali promesse, non debbono limitarsi agli operai delle officine, ma conveniva dire che è necessario provvedere agli operai delle campagne, e ai piccoli proprietarii.

Lamenta infine che non siasi punto parlato di riforma del Senato, e che si vogliano soffocare tutti gli ideali del popolo italiano. (Bravo! all'estrema sinistra).

TURCHI dichiara che rifiuterà il suo voto all'indirizzo perchè crede inesattamente apprezzati i risultati delle ultime elezioni generali, e stabilisce propositi di Governo manifestamente contradittorii.

Dice che le statistiche ufficiali hanno dimostrato che quattrocentomila elettori hanno votato per gli avversari delle istituzioni. (Vivi rumori).

PRESIDENTE. Qui ci sono deputati che hanno giurato fedeltà alle istituzioni, e niente altro. (Applausi).

TURCHI. La questione fu posta nel discorso di Firenze; e il paese l'ha risolta in modo da dimostrare che non c'è da menare gran vanto per la vittoria delle istituzioni. (Vivissimi rumori).

Trova poi manifesta contradizione fra il proposito del Governo di provvedere al disagio economico del paese, e mantenere le alleanze che rendono necessari tanti armamenti.

Secondo l'oratore, il Governo dovrà seguire quest'ultima via, e perciò voterà contro. (Rumori).

BARZILAI non crede rispecchiato completamente il pensiero nazionale nell'indirizzo che si discute.

Ricorda che Vittorio Emanuele disse che l'Italia non possedeva ancora la cinta di baluardi che le dava natura, e che in altre occasioni il primo Re d'Italia, affermò altamente il diritto italico, poichè il diritto assoluto non può essere in antinomia col diritto positivo. (Bene).

Quindi dice che, senza mancare, finchè hanno vigore, ai patti convenzionali, chiede che si faccia una riserva pel diritto nazionale, e una discreta allusione a una famiglia italiana al di là delle Alpi. (Applausi all'estrema sinistra).

CRISPI, presidente del Consiglio (Segni di attenzione) dice che non risponderà alle *osservazioni fatte intorno* a discorsi pronunziati fuori di questo recinto.

Il discorso della Corona ha delineato il programma dei lavori parlamentari che dovranno principalmente esser volti al pareggiamento dei bilanci senza aggravare i contribuenti.

Per conseguire questo scopo, e anche quello della soluzione della questione operaia, il Governo presenterà al Parlamento gli opportuni disegni di legge.

Quanto alle alleanze dice che il Governo intende di mantenervisi fedele, perchè esse, lungi dall'avere carattere offensivo, impedirono che atti offensivi venissero da altre parti.

La posizione nostra in Africa è invidiabile e invidiata in Europa; i frutti se ne vedranno col tempo.

Ma intanto assicura che non ha mire eccessive; tanto che impedì al generale Orero la marcia su Kassala. (Commenti).

Quanto alla legge delle guarentigie, dice che essa assicura l'esercizio della potestà spirituale del Papa, ma che in Italia c'è un solo sovrano, Umberto I di Savoia. (Approvazioni, applausi).

Quanti sono qui e hanno giurato, sono tutti amici delle istituzioni: così deve credersi per omaggio alla onestà politica degli eletti della nazione.

IMBRIANI parla per fatto personale, dicendo che il presidente del Consiglio deve rispondere anche di quello che dice fuori del Parlamento.

(*La Camera approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona*).

PRESIDENTE estrae a sorte la Commissione che, insieme all'ufficio di presidenza, dovrà presentare l'indirizzo medesimo a Sua Maestà il Re.

La Commissione risulta composta degli onorevoli Donati, Morin Curcio, Simonelli, Torraca, Sella, Canzio, Anzani.

COSTA ANDREA giura.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama per la votazione di ballottaggio per la nomina dei Commissari del bilancio.

Prendono parte alla votazione.

Adami — Adamoli — Afan de Rivera — Alli-Maccarani — Amadei — Amato-Pojero — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Angeloni — Anzani — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Balenzano — Baroni — Basetti — Basini — Beltrami — Berti Domenico — Bertollo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonasi — Bonghi — Bordonali — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Borsarelli — Boselli — Branca — Brin — Broccoli — Brunialti — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Cagnola — Caldesi — Calpini — Calvanese — Cambray-Digny — Canevaro — Canzio — Capilupi — Capo — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carmine — Casana — Casati — Casilli — Cavalieri — Cavalli — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Clementini — Cocco Ortu — Cocozza — Coffari — Colajanni — Colombo — Colonna-Sciarra — Comin — Compans — Coppino — Corsi — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia — Curcio.

D'Adda — Damiani — Daneo — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — De Lieto — Delvecchio — De Murtas — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — De Seta — De Zerbi — Di Balme — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Diligenti — Dini — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Donati.

Ella — Ellena — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizj — Facheris — Fagiuoli — Faina — Falconi — Faldella — Faranda — Farina Luigi — Farina Nicola — Favale — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Figlia — Fili-Astolfone — Flauti — Florena — Fornari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Frola — Fulci.

Gagliardo — Gallavresi — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gallotti — Gasco — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grassi Paolo — Grassi Pasini — Grossi — Guglielmi.

Imbriani Poerio — Indelli.

Lacava — Lagasi — Lai — Lazzaro — Leali — Levi — Lovito — Lucca — Lucchini — Lucifero — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maffei — Maluta — Manfredi — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Marinelli — Marinuzzi — Mariotti Filippo — Martelli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Marzin — Maurogordato — Mazza — Mazzoni — Mel — Mellusi — Menotti — Merello — Merzario — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Minelli — Miniscalchi — Minolfi — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Montagna — Monti — Mordini — Morelli — Morin — Muratori — Mussi.

Nicolini — Nicolosi — Nocito.

Oddone Luigi — Orsini Baroni.

Pace — Pais Serra — Panizza Giacomo — Pantano — Papa — Papadopoli — Pascolato — Passerini — Patrizi — Pavoncelli — Penserini — Perrone di San Martino — Petron Gian Domenico — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Pignatelli Strongoli — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Poggi — Poli — Pompili — Ponti — Prampolini — Prinetti — Puccini — Pullè.

Quattrocchi — Quintieri.

Raggio — Reale — Ricci — Rinaldi Pietro — Riola Enrico — Rizzo — Rolandi — Romanin-Jacur — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rospigliosi — Roux — Rubini — Ruggeri.

Sacchetti — Sacconi — Sagarriga Visconti — Salandra — Sampieri — Sanfilippo — Sanguinetti Cesare — Sani Severino — San-

tini — Saporito — Sciacca della Scala — Sella — Serra — Silvestri — Simonetti — Sineo — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Speroni — Squitti — Stellutl-Scala — Suardi Gianforte — Summonte.

Tacconi — Tasca Vittore — Tasca-Lanza — Tassi — Tenani — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi Crudeli — Torelli — Torraca — Tortarolo — Toscanelli — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Sebastiano — Turchi — Turi.

Ungaro.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Vetroni — Villa — Vischi — Visocchi — Vollaro Saverio — Vollaro De Lieto Roberto.

Zanardelli — Zanolini — Zappi.

Sono in congedo:

De Pazzi.

Ridolfi.

PRESIDENTE invita i deputati che fanno parte delle diverse Commissioni di scrutinio, a non mancare al compimento di questo loro dovere.

Estrae poi a sorte i nomi dei deputati che dovranno fare lo scrutinio per la Commissione della legge del corso forzoso, e per quella di vigilanza sulla Cassa di depositi e prestiti.

Le Commissioni risultano così composte:

Per la esecuzione della legge sul corso forzoso degli onorevoli Tripepi, Pinchia, Garibaldi, Villa, Cocozza, Grossi, Chinaglia, Morelli, De Seta.

Per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, degli onorevoli Romanin-Jacur, Calpini, Di Collobiano, Falconi, Marchiori, Fulci, Baroni.

Svolgimento di una interpellanza.

BRUNIALTI svolge la sua interpellanza intorno all'applicazione degli articoli 91 e 92 della legge elettorale politica, dubitando che essi valgano efficacemente a tutelare la libertà del voto.

Secondo l'oratore, le statistiche elettorali dimostrano che la maggior parte delle astensioni si deve all'indolenza degli elettori, ma che una piccola parte si deve alle mène di coloro che consigliano la disobbedienza alle leggi dello Stato.

Perciò richiama sopra queste mène l'attenzione del guardasigilli, a cui domanda se non crede necessaria, per reprimerle, una maggiore vigilanza da parte dei procuratori del Re, trattandosi di una agitazione che offende manifestamente alcuni articoli del codice penale. (Approvazioni).

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, risponde che i rappresentanti del Pubblico Ministero giudicheranno con libero apprezzamento giuridico dell'applicabilità degli articoli penali e del codice e della legge elettorale all'operato di coloro che consigliarono l'astensione dalle urne elettorali.

Aggiunge che non crede sia il caso di dare impulso a processi che avessero parvenza di persecuzioni dalle quali è alieno il Governo italiano; (Approvazioni) ma che il Governo stesso non manca di vigilare acchè i partiti antinazionali non debbano recare offesa alla potestà civile e allo svolgimento delle libere istituzioni (Vive approvazioni).

BRUNIALTI si dichiara soddisfatto.

PRESIDENTE annunzia le seguenti domande d'interpellanza e di interrogazione;

« Il sottoscritto desidera interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'agricoltura intorno ai mezzi coi quali intendono attuare il programma esposto dall'on. presidente del Consiglio, col discorso fatto a Torino il 18 novembre 1890, allo scopo di incoraggiare e migliorare la produzione agricola nazionale.

« Lucca ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'on. ministro dell'interno sugli intendimenti del Governo circa la necessità di prorogare il termine per l'applicazione della legge sul risanamento di Napoli.

« Mirabelli ».

« Il sottoscritto desidera interpellare il ministro della guerra sopra le escursioni invernali degli alpini e sopra il disastro del Colle Saccarello.

« Roux ».

« Il sottoscritto muove interpellanza al ministro di grazia e giustizia contro una sentenza pronunziata dal pretore di Melito.

« Imbriani ».

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, risponderà domani in principio di seduta all'interpellanza dell'on Roux.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, propone che si svolga l'interpellanza dell'on. Lucca dopo l'esposizione finanziaria.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, prega l'on. Imbriani di non insistere nella sua interpellanza.

IMBRIANI la ritira.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponderà subito all'interrogazione dell'on. Mirabelli.

MIRABELLI svolge la sua interrogazione, e chiede se il Governo intenda proporre la proroga dei termini accordati agli altri Comuni per l'applicazione della legge di Napoli

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde affermativamente.

La seduta termina alle 5.35.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 17 — Sono assolutamente insussistenti le voci corse sui giornali esteri ed italiani di una marcia delle nostre truppe verso Kassala e di condizioni critiche nelle quali esse si troverebbero. I Dervisci non avendo fatto ultimamente alcuna mossa contro i nostri presidii e contro le tribù protette, le regie truppe non hanno avuto occasione di muoversi dal posto di Biscia e la situazione è completamente tranquilla.

E' del pari smentita l'altra notizia corsa sui giornali d'una occupazione di Adobana e di altre località presso Akik.

I Dervisci sono inattivi sia al Nord sia a Ponente dei nostri possedimenti ed il governo italiano non ha mai pensato ad occupazioni od azioni militari a Settentrione di Ras Casar.

LONDRA, 17 — La campagna antiparnellista intrapresa in Irlanda si fa violentissima.

Avvengono frequenti risse.

Ieri, a Castlecomer, un individuo gettò della calce negli occhi di Parnell, che rimase quasi acciecato.

I medici però sperano di conservargli la vista.

LONDRA, 17 — Il medico prescrisse a Parnell di rimanere oggi in camera per evitare complicazioni pericolose agli occhi.

LIVORNO, 17 — Bollettino della salute del generale Cialdini:

« La notte fu alquanto agitata. E' sopraggiunto un leggiero accesso di febbre. »

BERLINO, 17 — Il *Reichsanzeiger* dice che l'imperatore intervenne alla seduta di chiusura della Conferenza scolastica.

S. M. ringraziò i membri della conferenza, insistendo sulla importanza da darsi all'insegnamento religioso nell'istruzione pubblica.

Il capo del gabinetto civile, Lucanus, diede poscia lettura di una ordinanza imperiale che preannunzia ulteriori riforme nell'istruzione pubblica, chiese l'istituzione di una Commissione per studiare tali riforme e soggiunse che il nuovo programma d'insegnamento entrerà in vigore il 1° aprile 1892.

Mons. Kopp ringraziò l'imperatore, a nome della conferenza, della iniziativa da lui presa.

Vi fu quindi una colazione presso il ministro dei culti.

Vi intervenne anche l'imperatore e la conversazione fu molto animata.

MADRID, 17 — Il Consiglio dei ministri decise d'imporre una sovratassa sul grano, sul bestiame e sul riso.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 decembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,55 52 1/2 57 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,60 95,62 1/2	95,61 1/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			59 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 10	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —	Ex coup. L. 2,17
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			459 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500	496,25	496 25			— —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			698 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			558 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1700 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1045 —	
» » Generale	»	500	250		— —	434 435		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			600 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			47 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			470 —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			550 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			115 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —			777 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			822 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			266 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	444 1/2 45 46 45 1/2		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			258 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			268 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			140 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			275 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —1	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			55 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			192 —	
» » Acqua Marcia	1 ottobr. 90	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Osservazioni:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
16 decembre 1890.
Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 691
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 521
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 062
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 57 757
V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 57 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	101 37 1/2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 28
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 29 Decembre
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco : AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1890

Rendita 5 0/0	94 90
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	556 —
» » » certif.	546 —
» Banca Nazionale	1625 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	438 —
Az. Banco di Roma	630 —
» Banca Tiberina	42 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	540 —
» » » Merid.	150 —
» » Gas stampigl.	810 —
» » Acqua Marcia st	800 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	430 —
» » Molini e Magaz. Gen.	253 —
» » Tramway Om.	140 —
» » Fond. Italiana	23 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	375 —
» » Metallurgic. Italiana	290 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	90 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	477 —
» » » 4 0/0	196 —
» » Ferroviarie	292 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.